





n. 1647 - ore 17:00 - Giovedì II Giugno 2015 - Tiratura: 30835 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Quelli che benpranzano"

Da "Quelli che ben pensano", pezzo del 1997, a "Quelli che benpranzano": Frankie Hi-Nrg, celebre rapper torinese, di origine siciliana, è il protagonista di un inedito show cooking con la chef Sarah Bonsangue e l'attore Alessandro Betti. Uno spettacolo che parla di cibo, musica ed umanità, in un'atmosfera leggera all'insegna del piacere della parola. "La cucina é il luogo magico della casa - spiega il rapper - un luogo di confidenze, di intimità. "Quelli che benpranzano" è il pretesto per raccontare ciò che succede in cucina, e nella vita di tutti noi". Il debutto domani, alle ore 21.30 ai Giardini Ducali per "Piacere Modena", la rassegna nata da un'idea dello chef Massimo Bottura

NIPOZZANO **VECCHIE VITI** Marches De



Federalimentare & Governo

L'agroalimentare ha tenuto meglio di altri settori alla crisi, lo dicono i numeri. Dal 2007 ad oggi l'export è cresciuto del 49,5% sul 9,9% di tutto il manifatturiero, la produzione dell'industria alimentare ha perso il 3%, contro il 24% dell'industria italiana. A dirlo Federalimentare, ieri in assemblea ad Expo, davanti al premier Mattero Renzi. Con il presidente Luigi Scordamaglia che ha detto chiaro e tondo: "il Governo ha dato importanti segnali, dal Jobs Act ai 70 milioni di euro per il made in Italy. Ma ora, per centrare i 50 miliardi di export nel 2020, servono una politica fiscale che non deprima i consumi domestici e favorisca gli investimenti, e una burocrazia meno farraginosa e autoreferenziale: lo scopo del Governo è servire il Paese, se lo manca dovrebbe andare a casa".

Cronaca

Chi punta sull'e-commerce

L'e-commerce di vino, in Italia, vale ancora poco in termini di fatturato: è solo una parte degli appena 260 milioni di euro che "fattura" l'enogastronomia nel suo complesso. Ma è un canale in fermento. Uno dei leader, per esempio, "Vino75.com", nato nello Startup Studio Nana Bianca a Firenze, ha ottenuto un aumento di capitale di euro 600.000 euro per crescere ancora. Ed è di oggi la notizia della nascita di privilegewine.com, progetto internazionale di Euroteam, con il Seminario Luigi Veronelli.



Primo Piano

Il "digital divide" dell'agroalimentare ".it" Secondo Infocamere, in Italia, sono 1.203.465 le imprese del settore agroalimentare. Di queste, poco

meno di 90.000 hanno un dominio internet. Andando ancora nel dettaglio, 62.061 imprese italiane che fanno agroalimentare hanno almeno un dominio ".it" (5,16%), mentre il totale dei domini che teoricamente appartengono al settore agroalimentare sono 84.527. E sono ancora di meno i siti web che appartengono effettivamente al settore: appena 33.210. A dirlo i risultati preliminari dell'indagine "FINe: the Food In the Net observatory" firmata da "Registro .it", l'anagrafe dei domini italiani del Cnr di Pisa (www.nic.it). Che ha analizzato anche in dettaglio quattro settori specifici dell'agroalimentare: vino, olio, caseario e allevamenti. Ne è risultato che il settore "vino" è il più presente, con il 14,68% dei domini, seguito dagli allevamenti (6,08%), dall'olio (5,78%) e dal caseario (3,45%), anche se predomina nettamente un generico "altro", pari al 70% dei domini registrati. Ma quello che emerge, nel complesso è che uno dei settori economicamente più importanti del Belpaese, e senza dubbio quello che più di tutti identifica il buono ed il bello dell'Italia nel mondo, sfrutta in maniera decisamente scarsa le potenzialità della rete, scontando una sorta di "digitale divide" da colmare quanto prima. L'idea, ora, è di realizzare un "Osservatorio Internet permanente dell'agroalimentare in rete". Ma, intanto, una sorta di "borsino" della distribuzione geografica e settoriale delle aziende agroalimentari italiane emerso dalla ricerca, dice che la maggior parte provengono dalla Sicilia (112.381) e, a seguire da Lombardia (111.893), Puglia (104.797), Veneto (104.037), Campania (103.991) ed Emilia Romagna (96.071). Guardando ai settori, poi, le imprese agroalimentari del "vino e bevande fermentate non distillate" sono 81.410, di cui la Sicilia è la più ricca, con 13.181; le aziende di "coltivazioni di frutti oleosi e produzione di oli e grassi vegetali e animali" sono 49.054, Puglia in testa con 14.259 aziende. Nel settore lattiero-caseario sono 4.639 le aziende totali, e la Campania ha il primato (con 1.105), mentre le aziende del settore allevamento sono 84.921, Sardegna al top con 15.037.

Focus

Campari vende Serafino per 6 milioni di €

La strategia di cessione della divisione vino del Gruppo Campari ha mosso il primo passo: "siglato un accordo per la vendita del 100% del capitale sociale della cantina piemontese Enrico Serafino a Krause Holdings Inc." annuncia un comunicato del Gruppo. Il valore dell'affare è di 6,1 milioni di euro. Il business venduto comprende il marchio Enrico Serafino, nonché i vigneti (6 ettari a Nebbiolo, 4 ad Arneis e 2 a Barbera), la cantina, il magazzino e gli immobili. Il closing dell'operazione è previsto per il 30 giugno 2015. "Per noi - dice Kyle J. Krause di Krause Holdings Inc, società che, stando ai rumors, aveva tentato di acquistare il cru di Barolo Arione a Serralunga d'Alba della Gigi Rosso di Castiglione Falletto, poi andato alla cantina Giacomo Conterno, che produce il Monfortino - è un'eccellente opportunità di diventare parte della storia dell'azienda vinicola fondata da Enrico Serafino nel 1878, e una base su cui investire. L'intenzione è continuare a espandere la coltivazione dei vigneti in questa Regione". Sul fronte Campari, ancora sul mercato la cantina sarda Tenute Sella & Mosca, Teruzzi & Puthod, a San Gimignano, e Riccadonna e Mondoro, con le bollicine di Asti e Prosecco.









Wine & Food

Stop ai piatti a base di insetti da Olanda e Belgio ad Expo

Ok al velenosissimo (se non cucinato bene) ma prelibatissimo pesce palla dal Giappone, alla carne di coccodrillo dallo Zimbabwe, per i quali i Paesi hanno ottenuto una deroga per Expo, ma stop ai "Bugs Krekels" (grilli in barattolo) e i vermi della farina e altri prodotti a base di insetti che Olanda e Belgio avrebbero voluto utilizzare all'evento milanese. Perché rientrano nel "Novel Food", e quindi la semplice deroga non basta. E così, veterinari e i tecnici della Asl, che vigilano sulla sicurezza alimentare nel sito espositivo, mossi su indicazione del Ministero della Salute, hanno sequestrato l'intero stock ...

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La storia delle barbatelle ed il loro "umore" diventa opera di teatro: ha debuttato "Barbatelle" o "Una di vino commedia", firmata dal produttore di Brunello di Montalcino

Giancarlo Cignozzi, dal maestro Luis Bacalov e dal regista Carlos Branca. Un divertissement che vuole essere anche una riflessione diversa intorno al mondo del vino.

